



ESAMI CONCLUSIVI DEL 1° CICLO

Requisiti di ammissione all'esame di Stato del primo ciclo:

L'ammissione all'esame di Stato fa riferimento **all'articolo 2 del DM 741 del 3/10/17**, in particolare:

in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D. Lgs. 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17). Il giudizio di idoneità avrà a riferimento le medie conseguite dall'alunno nel triennio scolastico con particolare riguardo a quello dell'ultimo anno, ma non scaturirà da una sterile media aritmetica in quanto risulterà dalla valutazione del percorso personale dell'alunno, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione). A tal fine sarà utile la seguente griglia:

<u>Competenze disciplinari</u>	<i>Acquisizione di conoscenze stabili, significative e coordinate. Abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi. Applicazione consapevole di conoscenze e procedure. Progressi nell'apprendimento. Utilizzo appropriato dei linguaggi specifici disciplinari.</i>	3	3	3	2	2
<u>Competenze Sociali e civiche</u>	<i>Autonomia e responsabilità nell'assumersi incarichi e nel portarli a termine. Riconoscimento e rispetto delle regole civiche (Statuto delle studentesse e degli studenti, patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto). Cooperazione nella classe e nel gruppo.</i>	3	3	2	2	2

<u>Imparare ad imparare</u>	<i>Ricerca, organizzazione, rielaborazione e interpretazione delle informazioni. Autoregolazione nello studio.</i>	3	2	2	2	1
<u>Spirito d'iniziativa</u>	<i>Organizzazione, pianificazione, valutazione di tempi e risorse rispetto a un compito assegnato. Presa di decisione e strategie di fronteggiamento delle difficoltà.</i>	1	1	1	1	1
VOTO		10	9	8	7	6

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Proposta di criteri di massima per la valutazione delle prove scritte che dovranno essere convalidati in sede di riunione preliminare

DISCIPLINA	CRITERI di massima per la valutazione delle prove scritte
ITALIANO	Attinenza alla traccia. Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale. Ampiezza di contenuto e livello di approfondimento.
MATEMATICA	Capacità di applicare regole, proprietà, formule e procedimenti operativi. Capacità di utilizzare i termini e i simboli del linguaggio specifico. Uso corretto delle unità di misura. Produzione di disegni e grafici.
LINGUA INGLESE E FRANCESE	Comprensione del testo. Pertinenza alle richieste.
	Correttezza ortografica, conoscenza delle funzioni e delle strutture della lingua.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. E' oggetto di valutazione la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita:

- al comportamento,
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato previsto dall'articolo 12, comma 5, della Legge 104/1992. I docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2 del D.L. 16 aprile 1994 n. 297.

E' espressa con voto in decimi.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate, prevedendo, da parte del consiglio di classe, misure compensative o dispensative adeguate per lo svolgimento delle prove, o eventualmente predisponendo specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova stessa.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo gli alunni con disabilità sostengono le prove conclusive con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici con ogni altro ausilio tecnico utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Sulla base del P.E.I. gli alunni possono sostenere prove differenziate idonee a valutarne il progresso in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni che non si presentano agli esami verrà rilasciato un **attestato di credito formativo** valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Per la valutazione si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170. **Per l'esame conclusivo del primo ciclo** si possono riservare tempi più lunghi e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati già impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Si prevede, inoltre, la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera con una prova orale sostitutiva stabilita dalla commissione. In casi di particolare gravità del Disturbo di Apprendimento (comorbilità) l'alunno, su richiesta della famiglia e su approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera. Per le prove standardizzate il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.